



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI MATURITA'
15 MAGGIO 2026**

Classe 5BA

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE	4
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)	4
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	4
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	4
MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL	4
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	4
5. DOCUMENTI ALLEGATI	5
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
PROGRAMMA DI [NOME DELLA DISCIPLINA]	7
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	8
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	8
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	13
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	14


ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
 Via A. Caccianiga, 5 – 31100 Treviso – tel. 0422 548383 / 541785 – fax 0422 543843
 PEO: TVPM010001@liceoduca.it – PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale
 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Visto l'articolo 10 dell'OM 54/2026
CLASSE 5BA
INDIRIZZO: Liceo Scientifico delle Scienze Applicate
1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente (Cognome e nome)	Incarichi nel Consiglio (Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente FSL, Tutor per l'orientamento)
Religione	1	Favaro Federico	
Italiano	4	Pignatiello Roberto	
Inglese	3	Rosi Sandra	
Storia	2	Melinato Francesca	Segretaria
Filosofia	2	Melinato Francesca	
Matematica	3	Bragato Giovanni	
Fisica	4	Bragato Giovanni	
Scienze naturali	2	Visentin Lara	
Storia dell'arte	5	Tranchese Cristina	
Scienze motorie	2	Pace Oreste	Coordinatore, referente FSL, referente Ed. Civica, Tutor orientatore
Informatica	2	Paolino Enea	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe della 5[^]BA giunge al termine del proprio percorso di studi presso il Liceo Scientifico, opzione Scienze Applicate, avendo compiuto un cammino di maturazione umana e scolastica estremamente dinamico e strutturato. Nel corso del quinquennio, la fisionomia della classe ha conosciuto diverse variazioni nella sua composizione numerica, derivanti sia da esiti scolastici differenziati che hanno portato ad alcuni arresti di percorso, sia dall'inserimento di nuovi alunni che si sono aggregati al gruppo in momenti successivi. Tale avvicendamento di diverse individualità non ha rappresentato un ostacolo, bensì ha favorito lo sviluppo di spiccate doti di accoglienza e resilienza, permettendo al nucleo originario di aprirsi al confronto e di integrare i nuovi compagni in un progetto educativo comune.

Sotto il profilo strettamente didattico, la classe manifesta oggi una fisionomia eterogenea, all'interno della quale convivono attitudini e livelli di preparazione diversificati. Si distingue un nucleo di studenti che ha mostrato, sin dalle prime fasi del biennio, una solida preparazione di base unita a un metodo di studio rigoroso e a una spiccata autonomia critica, raggiungendo traguardi di profilo eccellente in tutte le discipline. A questo si affianca una componente consistente della classe che si attesta su livelli di preparazione mediamente discreti, frutto di una crescita costante e di una progressiva acquisizione delle competenze richieste dal curriculum. Infine, è presente un gruppo di alunni che ha affrontato il percorso con maggiori fragilità metodologiche o lacune pregresse, richiedendo da parte del Consiglio di Classe un monitoraggio continuo e interventi di supporto finalizzati al raggiungimento di una preparazione idonea ad affrontare l'Esame di Maturità.

Un valore aggiunto di estremo rilievo è rappresentato dal fatto che sia gli studenti più meritevoli, sia altri componenti della classe, hanno saputo arricchire il proprio bagaglio culturale e personale attraverso svariate esperienze in contesti extrascolastici di particolare interesse, dimostrando una vivacità intellettuale che va oltre il semplice adempimento dei doveri scolastici. Nonostante tali diversità interne nel profitto, l'elemento che ha agito da costante ed efficace collante è stato l'elevato grado di coesione interna e la serenità del clima relazionale. Il gruppo ha saputo costruire rapporti improntati al rispetto reciproco e alla solidarietà, traducendo questa armonia in una naturale predisposizione per le metodologie di apprendimento cooperativo. Tale attitudine è emersa con particolare evidenza sia nelle attività laboratoriali, dove lo scambio di competenze ha prevalso sulla logica competitiva, sia nelle uscite didattiche e nei viaggi d'istruzione, occasioni in cui la classe ha dato prova di discreta maturità, confermandosi un gruppo unito e capace di interpretare la scuola come una vera comunità di crescita umana e civile.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

Il percorso formativo del triennio è stato caratterizzato da un'ampia e variegata progettualità, volta a integrare le conoscenze disciplinari con esperienze di alto valore culturale, sociale e scientifico.

Nel corso del terzo anno (a.s. 2023-2024), la classe ha intrapreso un cammino di riflessione civile e storico-artistica, concretizzatosi nell'uscita didattica a Ravenna e nella partecipazione alla lezione-spettacolo "Vi racconto le mafie", un momento significativo per il consolidamento della coscienza democratica e della legalità.

L'attività didattica del quarto anno (a.s. 2024-2025) ha visto un notevole potenziamento delle competenze trasversali attraverso un connubio tra discipline STEM e cultura umanistica. In ambito scientifico, la classe ha preso parte a esperienze di eccellenza come la visita al CERN di Ginevra e la partecipazione a convegni specialistici di Scienze Naturali riguardanti le frontiere della ricerca biologica, con particolare riferimento agli RNA circolari e alla loro correlazione con le malattie neurologiche, oltre ad approfondimenti dedicati alle implicazioni e al funzionamento dell'Intelligenza Artificiale. Il curriculum è stato ulteriormente arricchito da uscite sul territorio finalizzate alla valorizzazione del patrimonio artistico, come le visite a Pisa, Asolo e Possagno per lo studio della Gipsoteca del Canova, e da esperienze in ambito letterario e teatrale come la partecipazione alla manifestazione "Pordenonelegge" e la visione della "Locandiera" di Goldoni presso il teatro di Treviso.

Nell'anno conclusivo (a.s. 2025-2026), l'azione educativa si è focalizzata sulla cittadinanza attiva e sulla consapevolezza del benessere psicofisico e sociale, attraverso la partecipazione a convegni di attualità dedicati al contrasto delle dipendenze digitali e del razzismo, unitamente all'incontro formativo con l'ADMO. Il percorso di istruzione si è completato con un'uscita didattica a Napoli, volta ad approfondire la complessità del patrimonio storico-culturale del Mezzogiorno.

In modo costante durante l'intero triennio, gli studenti hanno sviluppato pienamente le competenze chiave di cittadinanza, imparando ad agire in modo autonomo e responsabile, a collaborare e partecipare, e a interpretare criticamente l'informazione. Questo processo è stato supportato dalla partecipazione a percorsi di PCTO — tra i quali si distingue il progetto ARPAV — dall'implementazione di curricoli digitali, dai giochi sportivi studenteschi e dalla formazione sulla sicurezza e sul pronto soccorso. Sotto il profilo metodologico, la creazione di e-book tematici ha permesso di consolidare la capacità di comunicare e di utilizzare gli strumenti tecnologici in modo consapevole. Tale pluralità di esperienze ha permesso agli alunni di toccare con mano diversi ambiti professionali e scientifici, fornendo loro preziosi strumenti di orientamento per una scelta consapevole dei futuri percorsi universitari o lavorativi, spaziando dalla ricerca pura alla tutela ambientale, dalla conservazione dei beni culturali alle nuove frontiere del digitale. Per ciò che concerne nella fattispecie, infine, la Formazione Scuola- Lavoro (FSL) distribuita nel triennio, l'interesse si è rivolto alla salvaguardia ambientale, sostenibilità, conoscenza del territorio e competenze digitali

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Molte delle attività citate sopra sono state anche occasioni di educazione civica.

Per le altre esperienze, si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

Non essendoci docenti di materie non linguistiche abilitati all'attività, la metodologia CLIL non è stata attivata. Tuttavia nel corrente a.s. è stato svolto il seguente modulo in lingua inglese:

ANNO	TEMA O ARGOMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
2025/26	La prima guerra mondiale	Inglese/storia

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte

- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Eventuali allegati riservati relativi a studenti con disabilità, DSA o altri BES (N.B.: gli allegati riservati non dovranno essere inseriti all'interno del documento del 15 maggio, destinato alla pubblicazione, ma saranno consegnati in formato cartaceo alla segreteria didattica)

PROGRAMMA DI IRC

Docente: Federico Favaro

Libri in adozione:

Altri materiali utilizzati: Lim, fotocopie

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Dottrina sociale della Chiesa e il mondo di oggi	Cos'è la DSC, i temi affrontati dalla DSC; Il Magistero della Chiesa e la Pace. Papa Francesco e i conflitti odierni. Il Vangelo e la Pace. La DSC e l'impegno socio politico del Cristiano. Destra e sinistra, origini e valori di riferimento. La geopolitica e la DSC. Immigrazione e urbanistica.	5 Mesi
02	Etica cristiana e scelte personali	Il femminicidio e il caso di Giulia Cecchettin: il Nuovo codice della strada e la sacralità della vita. Vita di comunità e solitudine. Quale futuro per la nostra società? Il messaggio evangelico. I Venerdì della Misericordia di Papa Francesco.	2 Mesi
03	Etica Cristiana e i Social Media	Libertà, Democrazia, Privacy. Il caso Snowden. The social dilemma.	
04	Il Dieci Comandamenti	I Dieci comandamenti attualizzati. "Non avrai altro Dio all'infuori di me". "Non desiderare la roba d'altri". "Onora il padre e la madre". Ricordati di santificare le feste.	2 Mese

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

a.s. 2025/26

Docente: PIGNATIELLO ROBERTO

Classe: 5BA

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
1	La Scapigliatura. Igino Ugo Tarchetti	<i>Fosca</i> : "Attrazione e repulsione"	1/2 mese
2	Naturalismo e Verismo	Principali caratteristiche e differenze	1/2 mese
3	Giovanni Verga	La vita e le opere. La poetica e l'adesione al Verismo. Da <i>Novelle rusticane</i> : "La lupa". "Rosso Malpelo". "Libertà". <i>I Malavoglia</i> : "Mena e le stelle che ammiccano più forte", "Alfio e Mena: un amore mai confessato". "L'addio di 'Ntoni"	1 mese
4	Giovanni Pascoli	La vita e le opere. La poetica del "fanciullino". "Lavandare", "X agosto", "L'assiuolo", "Novembre", "Il gelsomino notturno"	1 mese
5	Gabriele D'Annunzio	Una vita fuori dai canoni. D'Annunzio e la storia del XX secolo. L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo. Da <i>Alcyone</i> : "La sera fiesolana". "La pioggia nel pineto". D'Annunzio notturno. <i>Il Piacere</i> , ovvero l'estivazione della vita e l'aridità.	1 mese
6	Eleonora Duse	Donna e attrice inimitabile. Asolo e la Duse	1/4 di mese
7	Avanguardie: Marinetti e il futurismo italiano	"Il primo manifesto del Futurismo"	1/4 mese
8	Luigi Pirandello	La vita e le opere. Pirandello ed il fascismo. Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo. <i>L'umorismo</i> <i>Il Fu Mattia Pascal</i> : "Adriano Meis si aggira per Milano: le macchine e il canarino", "Lo strappo nel cielo di carta", "La lanterninosofia", "Pascal porta i fiori alla propria tomba".	1 mese

9	Italo Svevo	La vita e le opere. Trieste tra storia e letteratura. Caratteri dei romanzi sveviani; vicende temi e soluzioni formali in <i>Una vita</i> . "Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale". <i>Senilità</i> : un quadrilatero perfetto.	1 mese
	<i>La Coscienza di Zeno</i>	<i>La coscienza di Zeno</i> come opera aperta. "La prefazione del dottor S.", "Lo schiaffo del padre", "La proposta di Matrimonio", "Lo scambio di funerale", "La vita è una malattia"	1/2 mese
	Umberto Saba	La vita e la formazione. La poetica e la cultura. Dal <i>Canzoniere</i> : "A mia moglie", "Città vecchia", "Mio padre è stato per me l'assassino" "Preghiera alla madre", "Tre poesie alla mia balia", "Avevo", "Teatro degli Artigianelli"- Da <i>Scorciatoie e raccontini</i> : "Scorciatoie"	1/2 mese
	Primo Levi	La vita del chimico-scrittore. I rapporti tra letteratura e la scienza. <i>Se questo è un uomo</i> . <i>La tregua</i> <i>I Sommersi e i salvati</i> . <i>Storia di un atomo di carbonio</i> , dal "Sistema periodico"	1/2 mese
	Andrea Zanzotto	La vita e la poetica. L'impegno antifascista ed ambientalista. Lettura ed analisi di: <i>Nino negli anni Ottanta</i> . <i>Al mondo</i>	1 settimana
8	Divina Commedia	"Paradiso". Lettura ed analisi dei canti: I, III, IX, XI, XV, XXXI. Jorge Luis Borges: "L'ultimo sorriso di Beatrice".	1 mese

PROGRAMMA DI INGLESE

Docente: Rosi Sandra

Libri in adozione: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer Heritage.blu, From the Origins to the Present Age*, Zanichelli, 2018

Altro materiale utilizzato: diapositive, video, film, materiale in Classroom

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo	Contenuti	Periodo
00	Book reading	Francis Scott Fitzgerald, <i>The Great Gatsby</i> , The USA in the first half of the 20 th century	Set
01	Victorian Age	Queen Victoria's reign, The Victorian compromise, Life in Victorian Britain, Child Labour, The Victorian novel, Charles Dickens: passages from <i>Hard Times</i> (Coketown / Mr Gradgrind); R.L. Stevenson, <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> (extract: Jekyll's experiment)	Ott
	Educazione Civica	Child Labour today (groupwork)	
02	Aestheticism	Aestheticism, Oscar Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i> (passages from different chapters)	Nov/Dic
03	The Great Watershed	Edwardian Age, World War I, The War Poets (<i>The Soldier</i> by Rupert Brooke; <i>Dulce and decorum Est</i> by Wilfred Owen)	Dic/Gen
04	A deep cultural crisis	New ideas (Freud and the unconscious; W. James, H. Bergson and the new idea of time) and Modernism; The modern novel: James Joyce, <i>The Funeral from Ulysses</i>	Feb
	Educazione Civica	Gender gap and the suffragettes; Agenda 2030 and goal n. 5; Virginia Woolf, an extract from <i>A room of one's own</i> (groupwork)	Mar
05	A new world order	World War II; The dystopian novel; George Orwell, 1984	Apr/Mag
06	Moving forward	Francis Scott Fitzgerald, <i>The Great Gasby</i>	Set/Ott
	Orientamento	EU opportunities for young people: studying, travelling, working or volunteering (groupwork)	Apr
	Educazione Civica	News and current affairs; Today's wars	Mag
	Movies	<i>The Importance of being Earnest</i> ; <i>Suffragettes</i> ; <i>The King's Speech</i>	Dic, Gen, Giu

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Melinato Francesca

Libro consigliato (il manuale è stato indicato come "consigliato" per sfioramento del tetto di spesa) *Methodus. Al cuore della storia, Volume 3*, G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, G. Digo, La scuola Editrice

Altri materiali utilizzati: Dispense e fonti fornite dalla docente, PowerPoint relativi agli approfondimenti.

N°	Titolo del modulo	Contenuti ed obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
----	-------------------	---	----------------------------

01	L'Italia fra Ottocento e Novecento	I problemi dell'Italia unita; l'età della destra e della sinistra storiche; la crisi di fine secolo.	Settembre
02	L'Italia giolittiana ed il contesto europeo '800/'900	Il contesto europeo: l'età dell'imperialismo, la seconda rivoluzione industriale, la società di massa e la <i>Belle Époque</i> , la nascita dei partiti di massa, i socialisti ed i cattolici; L'età giolittiana: la politica economica, la strategia del compromesso ed il Patto Gentiloni, la riforma elettorale, la campagna di Libia. <i>Approfondimento: I rapporti Italia/Libia nel corso del Novecento e la dittatura di M. Gheddafi</i>	Ottobre
03	La prima guerra mondiale	Cause remote e causa occasionale, gli schieramenti in campo, il primo anno di guerra: fronte occidentale, fronte orientale e la guerra sottomarina, il dibattito neutralisti/interventisti e l'entrata dell'Italia in guerra, il biennio 1915-'16: fronte occidentale, fronte navale e fronte meridionale, la svolta del 1917: l'uscita della Russia dal conflitto, l'entrata degli USA, il disastro di Caporetto, il 1918: la conclusione dei combattimenti nei fronti occidentale e meridionale, il crollo dei quattro imperi, la Pace di Versailles: l'opposizione fra Clemenceau e Wilson, le condizioni della pace e la <i>Vittoria mutilata</i> dell'Italia, la nascita di nuovi stati, la Società delle Nazioni. <i>Approfondimenti: Il genocidio armeno; Organismi per la pace: dalla Società delle Nazioni all'ONU;</i> <i>Fonte: Quattordici Punti, W. Wilson</i>	Novembre
04	La rivoluzione russa e lo Stalinismo	Il contesto economico e politico, la "domenica di sangue" del 1905: l'emergere dei <i>Soviet</i> e la concessione della <i>Duma</i> , Febbraio 1917: il governo provvisorio di Kerenskij e l'ascesa dei soviet, Lenin e le <i>Tesi d'Aprile</i> , Ottobre 1917: i bolscevichi al potere, la Ceka, i Decreti d'emergenza, la Pace di Brest-Litovsk, la Terza internazionale, la Guerra civile 1918-1921: Armate rosse/Armate bianche, il comunismo di guerra e il passaggio alla NEP (1921-1928), 1922: la nascita dell'URSS. Il totalitarismo stalinista (1924-1953): il conflitto con Trozskij, i piani quinquennali (la <i>dekulakizzazione</i> , i <i>Sovchoz</i> ed i <i>Kolchoz</i>) e lo stachanovismo, l'accentramento del potere, la repressione e il sistema dei Gulag, la politica sociale, l'opera di scristianizzazione e la propaganda; Il disgelo: Krusčëv e la destalinizzazione. <i>Approfondimento: Holodomor, un genocidio per fame; la figura di A. Solženicyn ed "Arcipelago Gulag"</i>	Dicembre - Gennaio

		<i>Fonti: Tesi d'Aprile, Lenin (passi scelti); Il caso Bucharin (pp. 292-293 del manuale)</i>	
05	La crisi del 1929 ed il <i>New Deal</i>	I "Ruggenti anni venti", le cause della crisi: la sovrapproduzione e lo scoppio della "bolla speculativa", 24 ottobre 1929: il crollo della Borsa di Wall Street e l'inizio della <i>Grande Depressione</i> , le conseguenze del crollo, le strategie per arginare la crisi: protezionismo, espansionismo, svalutazione monetaria, il <i>New Deal</i> di Roosevelt.	Febbraio
06	La Germania dalla repubblica di Weimar al Nazismo	La repubblica di Weimar, le difficoltà politiche (Socialdemocratici, Spartachisti, il Partito Nazista) e la crisi economica; l'ascesa di Hitler al potere: il Putsch di Monaco (1923), Hitler al potere (1933), l'incendio al Reichstag, l'assunzione dei pieni poteri (1934), i primi provvedimenti nazisti: la limitazione dei diritti civili, la repressione del dissenso e la Gestapo, il concordato con la Santa Sede, il rogo dei libri proibiti, la notte dei lunghi coltelli, il Terzo Reich ed il totalitarismo nazista: l'eliminazione dei dissidenti, la propaganda, l'educazione dei giovani, il dirigismo economico, la persecuzione antiebraica: il mito della "razza ariana" e la tesi del "complotto giudaico", le leggi di Norimberga (1935), la Notte dei cristalli (1938), la "soluzione finale" (1942), <i>Olocausto/Shoah</i> . <i>Fonti: Programma del nazionalsocialismo (passi scelti);</i> <i>Approfondimento: Le Olimpiadi di Berlino del '36 e la figura di J. Owens</i>	Febbraio - Marzo
07	Il fascismo italiano	Il contesto economico e sociale, l'impresa dannunziana su Fiume, il Movimento dei fasci e delle corporazioni (1919), il biennio nero (1920-'22), la nascita del PNF (1921), la marcia su Roma (1922), il Fascismo al potere: provvedimenti economici e politici, la riforma Gentile, la legge Acerbo, l'omicidio Matteotti (1924), il Codice Rocco e le leggi fascistissime, i Patti Lateranensi (1929) e la revisione del Concordato del 1984, la politica economica, la fascistizzazione della società, la propaganda, la repressione del dissenso, le leggi razziali, la campagna d'Etiopia e la fondazione dell'AOI; dall'impegno per difendere l'ordine di Versailles ai patti di progressivo avvicinamento alla Germania nazista. <i>Ascolto di parti dei discorsi del Duce: 16.11.22, il Discorso del bivacco"; 03.01.25, Discorso sul delitto Matteotti; 10.06.40, Discorso d'entrata in guerra.</i>	Marzo - Aprile

08	La Seconda guerra mondiale	<p>La genesi del conflitto: cause remote, il nuovo sistema di alleanze: l'Asse Roma-Berlino, il Patto Anticomintern, il Patto d'Acciaio, il Patto Ribbentrop-Molotov, 1 settembre 1939: l'invasione tedesca della Polonia, il biennio 1940-'41: l'invasione tedesca della Francia; l'entrata in Guerra dell'Italia; la battaglia di Inghilterra; il Patto Roma-Tokyo-Berlino; il fronte africano e quello greco, il biennio 1942-'43: l'operazione Barbarossa; l'attacco giapponese a Pearl Harbour; la svolta del conflitto sul fronte orientale e sul fronte africano, la fine della guerra per l'Italia: la ritirata di Russia, lo sbarco in Sicilia e la liberazione, l'armistizio dell'8 settembre, la Repubblica di Salò, la Resistenza: la "svolta di Salerno", il biennio 1944-'45: lo sbarco in Normandia, la Conferenza di Jalta, la resa della Germania, il crollo del Fascismo italiano; la Conferenza di Potsdam; le atomiche su Hiroshima e Nagasaki, i trattati di pace. La nascita dell'ONU.</p> <p><i>Approfondimento: Il progetto Manhattan e lo sgancio delle atomiche su Hiroshima e Nagasaki.</i></p>	Aprile - Maggio
09	L'Italia Repubblicana	<p>La scelta repubblicana, la Costituzione italiana: genesi e principi, le sinistre e La Democrazia Cristiana, il boom economico, il 1968 in Italia e le origini dell'autunno caldo del 1969. Le lotte operaie (1968-73), l'inizio della strategia della tensione: il 12 dicembre 1969, la svolta a destra (1972-73) e la crisi economica, il "compromesso storico" e il caso Moro.</p>	Maggio
10	La guerra fredda	<p>Definizione, l'opposizione ideologica USA/URSS, il patto Atlantico e quello di Varsavia, il muro di Berlino: genesi e storia del simbolo del conflitto, la Rivoluzione cinese di Mao Tze-Tung, la Guerra del Vietnam e la Guerra di Corea.</p>	Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): i moduli 3, 8, 9, 10 sono stati affrontati sulla base di dispense fornite dalla docente.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): Nessuna.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Melinato Francesca

Libro in adozione: *La ragione appassionata, Volume 3*, D. Massaro – M. C. Bertola, Pearson Paravia

Altri materiali utilizzati: Approfondimenti e PowerPoint condivisi su Classroom.

N°	Titolo	Contenuti	Mesi dell'anno
01	I. Kant	Ripresa dei concetti di fondo della <i>Critica della ragion pura</i> : il Criticismo, la Rivoluzione copernicana; L'analisi dei giudizi: i giudizi sintetici a posteriori, i giudizi analitici a priori, la possibilità dei giudizi sintetici a priori; Il concetto di trascendentale; La conoscenza sensibile: spazio e tempo; La distinzione fenomeno/noumeno; La conoscenza intellettuale: le categorie; L'io penso; La dialettica trascendentale: la critica alle idee della ragione (anima, mondo, Dio).	Settembre
02	G. W. F. Hegel	L'Idealismo: definizione e contesto; Le critiche a Kant; L'Assoluto come identità dialettica di reale e razionale; La dialettica come legge del reale (il concetto di alienazione) e del pensiero (pensiero astratto e pensiero concreto, intelletto/ragione, l'Aufhebung); La <i>Fenomenologia dello Spirito</i> : carattere e struttura dell'opera; coscienza, le figure dell'autocoscienza (servo-padrone, stoicismo e scetticismo, la coscienza infelice) e ragione; Il sistema hegeliano: Logica come "scienza dell'idea in sé e per sé", Filosofia della Natura come "scienza dell'idea nel suo alienarsi da sé" e Filosofia dello Spirito come "scienza dell'idea che torna in sé"; La filosofia dello spirito: spirito soggettivo, spirito oggettivo (diritto astratto, moralità ed eticità) e spirito assoluto (arte, religione e filosofia); La concezione hegeliana della storia: l'equivalenza fra realtà e razionalità e la critica di giustificazionismo; la filosofia come nottola di Minerva. Analisi T5 (Vol. 2), <i>La relazione dialettica fra servo e signore</i>	Ottobre - Novembre
03	A. Schopenhauer	Cenni generali alla vita ed alle opere; le critiche ad Hegel, il confronto con la gnoseologia kantiana: l'illusorietà del fenomenico, il mondo come rappresentazione, il velo di Maya, la concezione del corpo e l'accesso alla "cosa in sé"; La Volontà ed i suoi attributi, la sofferenza come destino del tutto, la sofferenza umana come risultato del rapporto infinità della Volontà/finitezza umana, noia e dolore come forme dell'esistenza umana, l'amore come illusione suprema; Il tema della libertà umana e le vie di liberazione dal dolore: arte, etica e asceti, Nolutas e Nirvana. Analisi T3, <i>La vita come un pendolo che oscilla tra</i>	Novembre

		<i>dolore e noia</i>	
04	S. Kierkegaard	Cenni generali alla vita ed alle opere; La filosofia come riflessione sul singolo e la sua esistenza, le critiche ad Hegel: il singolo come soggetto, l'esistenza umana tra libertà e scelta, la filosofia come pensiero soggettivo, l'impossibile risoluzione del finito nell'infinito; L'angoscia come "vertigine della libertà" e la disperazione come "malattia mortale"; I tre stadi esistenziali: lo stadio estetico e la scelta di non scegliere, Don Giovanni e Johannes, le due forme della seduzione, noia e disperazione dell'esteta; lo stadio etico e l'unicità della scelta, Wilhelm come emblema dell'uomo etico, disperazione e pentimento dell'uomo etico; lo stadio religioso e la scelta di Dio, Abramo come emblema del salto nella fede e dell'assunzione del paradosso. <i>Analisi T7, La fede come paradosso</i> <i>Approfondimento: Il giglio nel campo e l'uccello nel cielo</i>	Dicembre
05	L. Feuerbach	Il materialismo: definizione e contesto; Le critiche ad Hegel; la creazione di Dio da parte dell'uomo, l'alienazione dell'uomo in Dio e la sottomissione a Lui; l'ateismo come compito etico.	Gennaio
06	K. Marx	Cenni generali alla vita ed alle opere, contesto storico-culturale e progetto filosofico; Le critiche ad Hegel e Feuerbach; l'alienazione; struttura materiale e sovrastruttura ideologica; la religione come alienazione; materialismo storico e materialismo dialettico; L'analisi della società capitalista: valore d'uso e valore di scambio, il feticismo delle merci, il ciclo produttivo capitalistico e precapitalistico, il plusvalore come radice dello sfruttamento, plusvalore e profitto, la legge della caduta tendenziale del saggio di profitto; La società comunista: la rivoluzione proletaria e la disalienazione, l'eliminazione della proprietà privata e dello stato.	Febbraio - Marzo
07	F. Nietzsche	Cenni generali alla vita ed alle opere, contesto storico-culturale e progetto filosofico; apollineo e dionisiaco come dimensioni costitutive dello spirito umano; Socrate ed Euripide come primi responsabili della decadenza dell'Occidente; la "Storia di un errore"; la storia come inibizione alla vita e l'arte dell'oblio, le tre concezioni storiografiche (monumentale, antiquaria, critica); il tema della morte di Dio e l'affermazione del nichilismo, nichilismo passivo ed attivo; la genesi dell'Oltreuomo attraverso le "Tre metamorfosi dello	Aprile

		<p>spirito”; l’Oltreuomo come “eroe affermatore”: la volontà di potenza, il superamento della morale, la fedeltà alla terra, Dioniso come modello; la genealogia della morale: morale dei signori/morale degli schiavi, il rovesciamento del valore di buono e la trasvalutazione dei valori; la critica alla religione; l’eterno ritorno dell’uguale: dall’annuncio del “peso più grande” al morso del serpente ne “la visione e l’enigma”, la critica alla visione lineare del tempo e la pienezza dell’attimo.</p> <p>Analisi T4, <i>Mondo vero e mondo apparente</i>; T6, <i>L’annuncio dell’uomo folle</i>, T9, <i>L’eterno ritorno dell’uguale</i>.</p>	
08	S. Freud	<p>Cenni generali alla vita ed alle opere, contesto storico-culturale e progetto filosofico; gli studi sull’isteria: l’ipnosi ed il superamento del modello organicista, il caso di Anna O.; le vie d’accesso all’inconscio: libere associazioni, interpretazione dei sogni, lapsus, dimenticanze, atti mancati; la formazione del metodo terapeutico, transfert/controllotransfert; la descrizione della psiche: prima e seconda topica, nevrosi e psicosi, la teoria freudiana della sessualità: la libido e le tre fasi di sviluppo psicosessuale; la genesi della civiltà: totem e tabù, principio di piacere/principio di realtà e la nevrosi come “disagio della civiltà”.</p>	Maggio
09	K. Popper	<p>Cenni generali alla vita ed alle opere; La filosofia della scienza: la falsificabilità come criterio di scientificità, la critica dell’induttivismo, il metodo per “congetture e confutazioni”, la critica alla psicanalisi ed al marxismo; La riflessione politico-sociale: il modello della “società aperta”, democrazia e liberalismo, il potere della televisione.</p>	Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all’intero consiglio di classe): il modulo 8 è stato affrontato sulla base di una dispensa fornita dalla docente.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all’intero consiglio di classe): Nessuna.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: Daniela Santoro (docente di ruolo, dal 10/09/2025 al 17/11/2025, interruzione per malattia), Mattia Storgato (supplente, dal 18/11/2025 al 27/01/2026), Giovanni Bragato (supplente, dal 28/01/2026 al termine delle attività didattiche)

Libri in adozione: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, Matematica Blu 2.0, ed. Zanichelli.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	I limiti delle funzioni	Ripasso proprietà delle funzioni. Intervalli limitati e illimitati, intorno di un punto, definizione di punti isolati e punti di accumulazione. La definizione di limite. I teoremi sui limiti: il teorema di unicità del limite (senza dimostrazione), il teorema della permanenza del segno (senza dimostrazione), il teorema del confronto (senza dimostrazione). Il concetto di asintoto per una funzione.	Settembre 2025
02	Il calcolo dei limiti	Le operazioni con i limiti e le forme indeterminate. I limiti notevoli. La gerarchia degli infiniti. Le funzioni continue. I teoremi sulle funzioni continue: il teorema di Weierstrass (senza dimostrazione), il teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione), il teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione). I punti di discontinuità di una funzione: prima, seconda e terza specie. Gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui e la loro ricerca. Il grafico probabile di una funzione.	Ottobre – Novembre 2025
03	La derivata di una funzione	Definizione di derivata di una funzione. Derivata sinistra e derivata destra, concetto di derivabilità di una funzione. Derivabilità in un intervallo. Le derivate fondamentali. Il calcolo delle derivate e le operazioni con esse. La derivata di una funzione composta. La derivata della funzione inversa. La retta tangente al grafico di una funzione. Definizione di punti stazionari. Teorema di continuità delle funzioni derivabili (con dimostrazione). Accenni al differenziale di una funzione.	Dicembre 2025 – Gennaio 2026
04	I teoremi del calcolo differenziale	Il teorema di Rolle (con dimostrazione), il teorema di Lagrange (con dimostrazione) e il teorema di Cauchy (con dimostrazione). Le conseguenze del teorema di Lagrange: la condizione sufficiente per determinare crescita e decrescita di una funzione derivabile (con dimostrazione). Il teorema di De L'Hospital (con dimostrazione).	Gennaio – Febbraio 2026

05	Massimi, minimi e flessi	<p>Definizione di massimo e di minimo relativi. Condizione necessaria per l'esistenza di un punto di massimo o di minimo relativo per una funzione: teorema di Fermat per i punti stazionari (con dimostrazione). Condizione sufficiente per l'esistenza di un punto di massimo o di minimo relativo: ricerca di massimi e minimi relativi tramite lo studio del segno della derivata prima (senza dimostrazione). Punti di non derivabilità: punti angolosi, flessi a tangente verticale e cuspidi. La derivata seconda e il criterio per stabilire la concavità di una funzione (con dimostrazione). Definizione di punto di flesso a tangente obliqua e a tangente orizzontale. Derivate successive (accenni). I problemi di ottimizzazione: ricerca di massimi e/o minimi per una funzione data.</p>	Febbraio-Marzo 2026
06	Lo studio di funzione	<p>Studio di funzione: dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, calcoli dei limiti e ricerca degli asintoti, derivata prima e derivata seconda. I grafici di una funzione e della sua derivata. Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata prima. Il grafico probabile di una funzione a partire dal grafico della sua derivata prima. Applicazioni dello studio di funzione: il numero di soluzioni di un'equazione parametrica al variare del parametro dato. Primo e secondo teorema di unicità dello zero (senza dimostrazione).</p>	Marzo 2026
07	Gli integrali indefiniti	<p>Definizione di integrale indefinito. Definizione di primitiva di una funzione. Condizione sufficiente di integrabilità. Le proprietà di linearità dell'integrale indefinito. Gli integrali indefiniti immediati. Integrali di funzioni la cui primitiva è una funzione composta. Tecniche di integrazione: l'integrazione per sostituzione, l'integrazione per parti e l'integrazione di funzioni razionali fratte.</p>	Aprile 2026
08	Gli integrali definiti	<p>Definizione e proprietà dell'integrale definito. Il teorema della media (con dimostrazione) e il valore medio di una funzione. Il teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione). Il calcolo dell'integrale definito. Il calcolo dell'area compresa tra una curva e l'asse delle x. L'area della superficie delimitata tra due curve. Il calcolo dei volumi. Gli integrali impropri.</p>	Aprile - Maggio 2026

PROGRAMMA DI FISICA

Docente: Daniela Santoro (docente di ruolo, dal 10/09/2025 al 17/11/2025, interruzione per malattia), Mattia Storgato (supplente, dal 18/11/2025 al 27/01/2026), Giovanni Bragato (supplente, dal 28/01/2026 al termine delle attività didattiche)

Libri in adozione: U. Amaldi, Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu, Volume 3, ed. Zanichelli

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Elettrostatica (ripasso)	Ripasso conduttori e loro proprietà. Il condensatore. Condensatori in parallelo e in serie. L'energia contenuta in un condensatore.	Settembre 2025
02	La conduzione e le correnti elettriche	Conduttori e portatori di carica: la corrente come moto di cariche in un conduttore. L'intensità di corrente elettrica. I generatori e la forza elettromotrice. Il circuito elettrico elementare, il concetto di resistenza e la resistività. Gli strumenti di misura delle grandezze elettriche. La prima e la seconda legge di Ohm. Resistenze in serie e in parallelo. Le leggi di Kirchhoff. La resistenza interna di un generatore. L'effetto Joule. Resistenze variabili e potenziometro, pila di volta, batterie a energia chimica. Superconduttori (accenni).	Ottobre – Novembre 2025
03	Il campo magnetico	Il campo magnetico. Il campo magnetico generato da un filo indefinito percorso da corrente: la legge di Biot-Savart. La legge di Ampere e la circuitazione del campo magnetico. La forza magnetica che agisce su un filo percorso da corrente e inserito in una zona di campo magnetico. La forza magnetica tra due fili percorsi da corrente. Il campo magnetico generato da una spira e da un solenoide percorsi da correnti. La forza di Lorentz. Moto di cariche in un campo elettrico e in un campo magnetico.	Dicembre 2025 – Gennaio 2026
05	Induzione elettromagnetica	La legge di Faraday-Neumann-Lenz: la corrente indotta dalla variazione di flusso di campo magnetico e il verso il cui scorre tale corrente (legge di Lenz). La forza elettromotrice indotta. Il concetto di autoinduzione e	Gennaio-Fe bbraio 2026

		la definizione di induttanza per un solenoide. La forza elettromotrice indotta in un solenoide. L'energia immagazzinata in un solenoide e la densità volumica di energia di un campo magnetico. Il circuito RL e le relative correnti di chiusura e di apertura. Il concetto di mutua induzione e la mutua induttanza (accenni).	
06	Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche	<p>Ripasso del concetto di circuitazione di campo elettrico. Campo elettrico indotto su una spira dalla variazione di flusso di campo magnetico. La relazione tra la circuitazione del campo elettrico e la forza elettromotrice indotta da un campo magnetico variabile nel tempo in una spira circolare. La corrente di spostamento e la legge di Ampere-Maxwell. Il campo magnetico indotto dalla variazione del flusso di campo elettrico.</p> <p>Le equazioni di Maxwell e la sintesi dell'elettromagnetismo.</p> <p>Le onde elettromagnetiche come soluzioni dalle equazioni di Maxwell. La luce come onda elettromagnetica e la sua velocità nel vuoto. Le onde elettromagnetiche armoniche e piane e l'energia trasportata da un'onda elettromagnetica. Il vettore di Poynting e la pressione di radiazione (accenni). Il circuito LC e la sua frequenza di risonanza come esempio di circuito per ricevere e rilevare un'onda elettromagnetica.</p>	Marzo-April e 2026
07	Teoria della relatività	<p>Non invarianza delle equazioni di Maxwell per trasformazioni di Galileo tra sistemi di riferimento inerziali. Le ipotesi sull'esistenza dell'etere, l'esperimento di Michelson e Morley e il suo risultato negativo. L'invarianza della velocità della luce. I postulati della relatività ristretta. L'orologio luce. Il concetto di simultaneità in relatività. La dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze. Le trasformazioni di Lorentz. Il principio di causalità (accenni). La composizione relativistica delle velocità. L'effetto doppler relativistico: redshift e blueshift in astronomia.</p>	Aprile-Maggio 2026

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

DOCENTE: VISENTIN LARA**Libri in adozione:** Bosellini “ Le scienze della Terra” ed. Zanichelli

Sadava ed altri “ chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0” ed. Zanichelli

Altri materiali utilizzati: video dalla piattaforma Zanichelli o Hub scuola, presentazioni caricate in Google Classroom**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La chimica del carbonio	Le proprietà dell'atomo del carbonio L'ibridazione L'isomeria di struttura e la stereoisomeria Le proprietà fisiche e reattività dei composti organici: stato fisico, punto di ebollizione, solubilità in acqua, effetto induttivo, rottura omolitica ed eterolitica, carbocatione, elettrofili e nucleofili	Settembre-ottobre
02	Gli idrocarburi	Gli alcani: proprietà fisiche, reazione di alogenazione Cicloalcani: il cicloesano conformazione a sedia e a barca Gli alcheni: la reazione di alogenazione, di idroalogenazione secondo Markovnikov, di idratazione Gli alchini Gli idrocarburi aromatici: il benzene e la sua risonanza	ottobre
03	Principali gruppi funzionali e loro reattività	Il gruppo funzionale Reattività dei diversi gruppi funzionali Gli alcoli: proprietà fisiche e chimiche, classificazione, la disidratazione e l'ossidazione di un alcol Il fenolo Gli eteri: proprietà fisiche Aldeidi e chetoni: proprietà fisiche, reazione di ossidazione di alcol primari e secondari, ossidazione di aldeidi Gli acidi carbossilici: proprietà fisiche e chimiche, saturi e insaturi Gli esteri: la sintesi degli esteri e l'idrolisi basica Le ammine: classificazione, proprietà fisiche e chimiche	Novembre-dicembre
04	Le biomolecole	Carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici: la loro struttura, classificazione, proprietà chimiche e fisiche, reattività chimica e le loro funzioni biologiche	gennaio

05	Il metabolismo energetico	Anabolismo e catabolismo I trasportatori di elettroni: NAD, FAD; NADP La glicolisi: fase endoergonica ed esoergonica Il destino del piruvato: ambiente aerobico ed anaerobico Le fermentazioni La respirazione cellulare: la decarbossilazione ossidativa del piruvato, il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa La fotosintesi: la fase dipendente dalla luce, la fase indipendente dalla luce	Gennaio -febbraio
06	La regolazione genica	La struttura del DNA La replicazione del DNA La sintesi proteica: fase di trascrizione e di traduzione La regolazione dell'espressione genica nei procarioni: gli operoni, operone Lac ed operone Trp I plasmidi: scambio genico tramite coniugazione, trasduzione e trasformazione la regolazione dell'espressione genica negli eucarioti: pre-trascrizionale, trascrizionale, post-trascrizionale, post-traduzionale i virus: caratteristiche generali, ciclo litico e lisogeno	aprile
07	Biotecnologie	Che cos'è un DNA ricombinante Che cos'è il clonaggio genico e le sue fasi Gli enzimi di restrizione e la DNA ligasi La PCR Ambiti di utilizzo	maggio
08	La dinamica endogena della Terra	La struttura stratificata della terra: criteri chimico-mineralogici e stato fisico dei materiali Caratteristiche generali di crosta, mantello e nucleo La deriva dei continenti La dorsale oceanica La tettonica delle placche I margini continentali e di placca: analisi attività vulcanica e sismica	Marzo-a prile

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): il modulo biomolecole è stato trattato attraverso presentazioni ed esposizioni di gruppo. Il lavoro di ciascun gruppo è stato poi messo a disposizione di tutti gli studenti attraverso la piattaforma Google Classroom

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Tranchese Cristina

Libri in adozione: Cricco - Di Teodoro, Itinerario Nell'Arte, versione verde, quinta edizione volume 3. Zanichelli editore

Altri materiali utilizzati: Dispense e materiali di approfondimento forniti dalla docente

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Il Realismo	Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo (1819-1877 la poetica del vero) vita e opere: <ul style="list-style-type: none"> • Gli Spaccapietre • L'atelier del pittore • Fanciulle sulla riva della Senna • Il funerale a Ornans 	4
02	La stagione dell'impressionismo	L'Impressionismo: la rivoluzione dell'attimo fuggente Eduard Manet (1832-1883 lo scandalo della verità) vita e opere: <ul style="list-style-type: none"> • Colazione sull'erba • Olympia • Il bar delle Folies Bergère Claude Monet (1840-1926 la pittura delle impressioni) vita e opere: <ul style="list-style-type: none"> • Impressione, sole nascente • I Papaveri • La stazione di Saint-Lazare • Le serie: Cattedrale di Rouen • Lo Stagno delle Ninfee Edgar Degas (1834-1917 il ritorno al disegno) vita e opere: <ul style="list-style-type: none"> • La lezione di danza • L'Assenzio • Quattro ballerine in blu Pierre-Auguste Renoir (1841-1919 la gioia di vivere) vita e opere: <ul style="list-style-type: none"> • Moulin de la Galette • La Grenouillère • Colazione dei canottieri • Le bagnanti 	8
03	Tendenze postimpressioniste. Alla ricerca di nuove vie.	Paul Cezanne (1839-1906 trattare la natura secondo il cilindro, la sfera e il cono) vita e opere: <ul style="list-style-type: none"> • La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise • I bagnanti • I giocatori di carte • Le grandi bagnanti • La montagna Sainte-Victoire 	2

04	Neoimpressionismo	<p>Georges Seurat (1859-1891 il neoimpressionismo o impressionismo scientifico o Cromoluminismo o Pointillisme o Divisionismo) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Une baignade à Asnières • Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte • Le cirque <p>Paul Gauguin (1848-1903 via dalla pazza folla) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'onda • La visione dopo il sermone • Il Cristo giallo • Da dove veniamo? Chi siamo? E dove andiamo? • Come! Sei gelosa? <p>Vincent van Gogh (1853-1890 se un quadro di contadini sa di pancetta, fumo, vapori.... Va bene, non e' malsano) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I mangiatori di patate • Autoritratto con cappello di feltro grigio • Veduta di Arles • La camera di Vincent • I girasoli • La notte stellata • Campo di grano con volo di corvi 	8
05	Verso il crollo degli imperi centrali	<p>L'Art Nouveau, il nuovo gusto borghese</p> <p>I Fauves e Henri Matisse (1869-1954 il colore sbattuto in faccia) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Donna con capello • Madame Matisse • I Pesci Rossi - La danza 	6
06	L'espressionismo: l'exasperazione della forma	<p>Edvard Munch (1863-1944 il grido della disperazione) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La fanciulla malata • Sera nel corso Karl Johann • L'urlo • Pubertà 	2

07	L' inizio dell'arte contemporanea	<p>Il cubismo, un pittore non deve mai fare quello che la gente si aspetta da lui. Pablo Picasso (1881-1973 il grande patriarca del '900) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ritratto della madre • Poveri in riva al mare • Famiglia di Saltimbanchi 	6
		<ul style="list-style-type: none"> • Les Demoiselles d'Avignon • Ritratto di Ambroise Vollard • Due donne che corrono sulla spiaggia • Guernica <p>Georges Braque (1882-1963 "Amo la regola che corregge l'emozione, amo l'emozione che corregge la regola") vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Case all'Estaque • Violino e brocca • Violino e pipa • Natura morta con uva e clarinetto 	
08	La stagione del Futurismo italiano (1909-1944)	<p>Umberto Boccioni (1882-1916 la pittura degli stati d'animo) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La città che sale • Stati d'animo • Forme uniche della continuità nello spazio 	4
09	Arte tra provocazione e sogno	<p>Dada e Dadaismo L'arte dell'inconscio: il Surrealismo Joan Mirò (1893-1983) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il carnevale di Arlecchino • La scala dell'evasione • Blu I-II-III <p>Renè Magritte (1898-1967) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il tradimento delle immagini • Gli amanti • Golconda • L'impero delle luci <p>Salvador Dalì (1904-1989) vita e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uova al tegame senza tegame • La persistenza della memoria • Il volto della guerra • Sogno causato dal volo di un'ape • Corpus Hypercubus 	6

10	Oltre la forma: l'astrattismo. L'architettura razionalista	Vassily Kandinsky (1866-1944) vita e opere: <ul style="list-style-type: none"> • Il cavaliere azzurro • Primo acquarello astratto • Composizione VII-VIII • Giallo, rosso, blu Il razionalismo in architettura L'esperienza del Bauhaus (1919-1933): <ul style="list-style-type: none"> • Poltrona Barcellona • Poltrona Vassily • La sede di Dessau Le Corbusier (1887-1965) vita e opere: <ul style="list-style-type: none"> • Villa Savoye • L'unità di abitazione • Il Modulor Frank Lloyd Wright (1867-1959) vita e opere: <ul style="list-style-type: none"> • Robie House • Casa sulla cascata • Museo Guggenheim 	10
----	--	--	----

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

L'insegnamento della disciplina è stato impostato considerando l'importanza delle metodologie della comunicazione, che includono l'utilizzo di immagini e audiovisivi per la comunicazione iconica, lezioni espositive e conversazioni per la comunicazione verbale e relazioni, test liberi, composizioni, rielaborazioni e interpretazioni per la comunicazione grafica. La scelta del metodo e degli strumenti è stata basata sugli obiettivi prestabiliti, sui contenuti proposti, sulla realtà della classe e sui ritmi di apprendimento dei singoli studenti.

Per favorire la conquista della verità, gli studenti sono stati guidati nel ragionamento e nella scoperta autonoma, anche nella gestione della nuova unità didattica, attraverso l'emulazione. Sono state attivate anche strategie per la qualità del processo educativo, tra cui lavorare in gruppo, formulare obiettivi specifici e personalizzati e incoraggiare la partecipazione attiva degli studenti.

Tra le metodologie utilizzate ci sono la didattica laboratoriale, il problem solving, lo storytelling, il cooperative learning, la peer education, la scrittura e la lettura, la didattica integrata, la didattica per scenari, la flipped classroom, l'EAS e Steam. Le strategie utilizzate includono lavori individuali, interventi individualizzati, lavori di gruppo, ricerche guidate, attività progettuali, esercizi differenziati, partecipazione a concorsi, attività laboratoriali in classe, attività di recupero, attività di consolidamento, attività di sviluppo, visite e viaggi d'istruzione, interventi di esperti su specifici argomenti, partecipazione a cineforum e spettacoli.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

A tal fine è stata utilizzata la seguente griglia di dipartimento

Ha utilizzato le capacità in modo proficuo finalizzandole alla buona riuscita del progetto. Ottimo livello di elaborazione. Ha approfondito e ampliato le risorse offerte producendo testi chiari, corretti e scorrevoli.	8 – 9 – 10
Ha utilizzato capacità non sempre in modo proficuo, non ha sempre approfondito e/o ampliato le conoscenze. I testi prodotti non sono sempre chiari e/o corretti.	7
Il lavoro rispetta solo nelle linee essenziali la consegna. Scarso il livello di approfondimento. L'allievo si è solo limitato a seguire le indicazioni fornite dal docente e non sempre in forma completa dimostrando anche lacunosa efficacia espressiva.	6
L'elaborato risulta molto lacunoso e scarsamente efficace in varie parti. L'allievo non ha saputo utilizzare e/o sviluppare le indicazioni del docente. I testi prodotti dallo studente risultano poco chiari e solo parzialmente corretti.	5 – 4

Inoltre:

Verifica e valutazione:

Le verifiche sono state articolate sui principali argomenti trattati mediante verifiche orali di riepilogo.

Per quanto concerne le verifiche orali si sono articolate in due valutazioni a quadrimestre al termine di ogni grosso nucleo tematico e compatibilmente con lo svolgimento del programma e le varie scadenze.

Per la metodologia delle verifiche diversi sono stati i momenti da considerare: interventi, discussioni, prove orali e produzioni scritte, e tutti questi sono stati inseriti in un processo educativo finalizzato verso scopi formativi.

Criteri di verifica

Attraverso colloqui. Le prove di verifica consistono in prove interamente svolte in classe.

Le valutazioni delle prove hanno compreso tutta la gamma di voti dall'uno al dieci e in linea con la griglia del dipartimento disciplinare.

Prove di tipo soggettivo, cioè dialoghi, produzioni di testi di vario tipo, relazioni.

Interrogazioni orali.

PROGRAMMA SVOLTO di SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Oreste Pace

Altri materiali: Video, Film, Siti internet, Pdf

MODULI DISCIPLINARI / UNITÀ DIDATTICHE / UNITÀ DI APPRENDIMENTO

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore o mesi dell'anno
01	<p>La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. Esercitazioni di condizionamento organico e muscolare e di potenziamento delle capacità coordinative e condizionali, individuali, a coppie e in gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • a carico naturale e aggiuntivo (Pesistica); • di opposizione e resistenza; • di controllo tonico e della respirazione, linguaggio corporeo; • con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio-temporali diversificate; • di equilibrio, in condizioni dinamiche complesse e di volo. - teoria delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) - Esercitazioni alla Funicella 	
02	<p>Lo sport, le regole e il fair play</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi tecnici dal semplice al complesso sui fondamentali individuali. • Esercitazioni finalizzate alla realizzazione di un gioco di squadra codificato (Pallavolo, Basket, Calcio) • Attività di arbitraggio • Progressione della tattica di gioco • Rispetto di regole condivise di gioco, dei compagni, avversari e arbitri di gioco • Progressioni di atletica leggera su: corsa (resistenza, velocità, skipata) • Progressioni per arrivare all'esecuzione del gesto specifico in forma corretta ed efficace • Sport di racchetta: Badminton, Tennis, Padel • Giochi sportivi 	
03	<p>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'allenamento sportivo 	

04	Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazioni sportive in ambiente naturale
----	--	---

PROGRAMMA DI INFORMATICA

Docente: PAOLINO ENEA

Libri in adozione: PROGETTARE E PROGRAMMARE

Altri materiali utilizzati: DOCUMENTI PDF, WWW

Programma svolto:

N°	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
0 1	<p>Le architetture di rete</p> <ul style="list-style-type: none"> La comunicazione tra computer. Reti LAN, classificazione topologica, ad anello, a bus comune, a stella, ad albero. La suite come architettura dei protocolli; il principio del <i>divide et impera</i>; il modello di riferimento OSI; l'imbustamento; che cosa fanno i livelli del modello OSI; la sicurezza delle reti; i protocolli da ARPANET a Internet. 	Settembre
0 2	<p>La trasmissione dei dati nelle LAN</p> <ul style="list-style-type: none"> Il livello fisico: i mezzi trasmissivi. Cavi a coppie intrecciate; le fibre ottiche; le reti senza fili. La codifica di linea; la distorsione dei segnali; il codice Manchester; il codice PAM5. Livello di linea: LLC e MAC. Il controllo degli errori di trasmissione. Accesso casuale e controllato. Suddivisione del mezzo trasmissivo in canali. Lo switch nelle reti a stella e il Bluetooth. 	Ottobre
0 3	<p>Dalle reti locali alle reti di reti. Livello di trasporto e applicazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le origini di Internet: la rete ARPANET; a commutazione di pacchetto. La suite di protocolli TCP/IP: i protocolli dello strato applicazione e di trasporto; il protocollo ICMP per effettuare test di funzionamento. 	novembre

		<ul style="list-style-type: none"> - Gli indirizzi IP: gli indirizzi IPv4 e IPV6; le classi degli indirizzi IP; le sottoreti; gli indirizzi IP privati e il servizio NAT. - L'accesso remoto Internet: il server DHCP; il router; 	
04	Il livello di trasporto e il livello di applicazione	<ul style="list-style-type: none"> - I protocolli del livello di trasporto: TCP e UDP - TCP/IP, client-server e peer-to-peer - Protocollo http, gli URL, i <i>proxy server</i> e il <i>cache web</i>; l'http e i <i>cookie</i>; - Protocollo FTP e l'applicazione FileZilla. - Il DNS: domini e sottodomini; la procedura di traduzione da parte della rete DNS. 	dicembre
05	La sicurezza della rete	<ul style="list-style-type: none"> - L'importanza della sicurezza - Le tecniche di crittografia - La sicurezza nella suite tcp/ip - La sicurezza nelle reti wi-fi 	gennaio
06	Il metaverso, la blockchain e il 5 g	<ul style="list-style-type: none"> - Metaverso - Blockchain - La comunicazione i 5 g 	febbraio
07	Analisi numerica e algoritmi per il calcolo numerico	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni di analisi numerica 	Marzo-aprile
08	L'intelligenza artificiale	<ul style="list-style-type: none"> - storia - il machine learnig - le reti neurali - big data 	Aprile-maggio

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente: Pace Oreste

Libri in adozione:

Altri materiali utilizzati:

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • convegno sulle dipendenze digitali a cura del Prof. Petrucco università di Padova • Assemblea di classe e di Istituto • Elezione rappresentanti di classe, istituto, consulta • Conferenza sull'Intelligenza artificiale • i pirati di silicon valley 	

02	Diritto alla Salute	<ul style="list-style-type: none"> • l'isomeria in farmacologia • Incontro ADMO • Primo soccorso
03	Diritti sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Groupwork on child labour • Conferenza "Lavoro e giovani" (F. Santelli) • lavoro di gruppo su lavoro minorile nel mondo • Partecipazione alla giornata dell'orientamento
04	Parità di genere	<ul style="list-style-type: none"> • Gender gap: The Suffragettes (film) • Groupwork: Agenda 2030. gender equality, Suffragettes, Virginia Woolf, A room of one's own
05	La tutela del patrimonio culturale nei conflitti armati: tra diritto internazionale e responsabilità civile	<ul style="list-style-type: none"> • il petrolio: approfondimento • Discussione sui sistemi scolastici italiano e stranieri e sull'incontro con gli obiettori di coscienza israeliani • Il conflitto israeliano-palestinese: cause e fasi (esposizione approfondimento) • La visione trumpiana dei rapporti internazionali e le scelte in politica estera (esposizione approfondimento) • conferenza sugli IMI • visione del filmato Terre rare

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Favaro Federico	
Italiano	Pignatiello Roberto	
Inglese	Rosi Sandra	
Storia	Melinato Francesca	
Filosofia	Melinato Francesca	
Matematica	Bragato Giovanni	
Fisica	Bragato Giovanni	
Scienze naturali	Visentin Lara	
Storia dell'arte	Tranchese Cristina	
Educazione fisica	Pace Oreste	
Informatica	Paolino Enea	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, ...

Trasmesso a tutta la classe il giorno ... a cura del Coordinatore, prof. ...

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA**

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C		
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4

Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio. Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	8 9
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).		
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura. L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura. L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura. L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	1 2 3 4
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.	6
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico. L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	8 9
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali. L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali. L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale. Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8 9

	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfondite ma complessivamente risultano coerenti.	6
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto.	8
	L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	9
Eccellente	L'elaborato dimostra consapevole capacità critica, piena padronanza valutativa e apprezzabile originalità riflessiva.	10
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		0 /6

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)		
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)		
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7

Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)		
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1
	Interpretazione completamente scorretta	2
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	5
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	9
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	10
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* $\frac{\quad}{100:5} = \frac{\quad}{20}$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B		
1a. Comprensione del testo (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.	6
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)		
Grav. Insufficiente	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	4

	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5
Sufficiente	Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* $\frac{\quad}{100:5} = \frac{\quad}{20}$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) scorretta.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato non centra appieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la paragrafazione (se richiesta) poco efficace.	5
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la paragrafazione (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8 9
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	10
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)		
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	1 2 3 4
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	5 6 7 8
Sufficiente	L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	9
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	10 11
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale.	14 15

	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali.	1
	L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti.	2
	L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto.	3
	L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	4
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti.	5
	L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati.	6
	L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati.	7
	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	8
Sufficiente	L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti.	10
	L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	11
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi.	12
	L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	13
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci.	14
	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	15
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico
Sociale

ESAME DI MATURITA' a.s. 2025/26

Griglia di valutazione della seconda prova: MATEMATICA

CANDIDATO/A: _____

COMMISSIONE: _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	I	Analizza il contesto teorico in modo frammentario; non deduce dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	1
	II	Analizza il contesto teorico in modo superficiale; deduce in parte dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	2
	III	Analizza il contesto teorico in modo parziale; non sempre deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	3
	IV	Analizza il contesto teorico in modo generalmente completo; deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	4
	V	Analizza il contesto teorico in modo completo; deduce correttamente dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	I	Non riesce ad individuare e applicare strategie risolutive per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	1
	II	Applica in modo frammentario strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	2
	III	Applica in modo parziale strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	3
	IV	Applica in modo  generalmente completo strategie risolutive adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	4
	V	Applica in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	5
	VI	Applica sistematicamente e in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli	I	Non riesce a formalizzare situazioni problematiche e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	1
	II	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale e non sempre applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	2
	III	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo non sempre corretto per la loro risoluzione	3
	IV	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo corretto per la loro risoluzione	4

necessari.	V	Formalizza situazioni problematiche in modo completo ed esauriente e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti e ottimali per la loro risoluzione	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	I	Argomenta in modo confuso e/o frammentario le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non adeguato i procedimenti svolti	1
	II	Argomenta in modo parziale le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non sempre adeguato i procedimenti svolti	2
	III	Argomenta in modo completo le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente adeguato	3
	IV	Argomenta in modo completo ed esauriente le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente corretto	4

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PUNTEGGI ASSEGNATI ALLA PROVA						
Problema e quesiti svolti	Comprendere	Individuare	Sviluppare e il processo risolutivo	Argomentare	somma	punteggio assegnato
Problema n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Punteggio su 160						

Il punteggio totale della prova si ottiene sommando il punteggio del problema moltiplicato per 4 con il punteggio dei singoli quesiti. Per la conversione del voto in ventesimi dividere il punteggio ottenuto per 8 e arrotondare alla cifra intera più vicina.

Vengono valutati solamente problemi e quesiti in cui lo studente ha impostato una strategia risolutiva.

VOTO
/20

unanimità

maggioranza

IL PRESIDENTE	LA COMMISSIONE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
ISTITUTO STATALE “DUCA DEGLI ABRUZZI”
 con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico
 Sociale
ESAME DI MATURITA' a.s. 2025/26

Griglia di valutazione I prova: ITALIANO

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C		
- Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10
0. Coesione e coerenza testuale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10
0. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)		

Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	8
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10
<p>0. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). <i>L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).</i></p>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	1
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	3
	L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	4
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.	6
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	8
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	9
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10
<p>0. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)</p>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4

Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	8 9
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10
0. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfondite ma complessivamente risultano coerenti.	6
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto. L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	8 9
Eccellente	L'elaborato dimostra consapevole capacità critica, piena padronanza valutativa e apprezzabile originalità riflessiva.	10
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		/60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)		
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5
0. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)		

Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13
0. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10
0. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)		
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1
	Interpretazione completamente scorretta	2
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4
		5

	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	9
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	10
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)-sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* $\frac{\text{Punteggio complessivo}}{100} \cdot 5 = \frac{\text{Punteggio parziale}}{20}$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B		
1a. Comprensione del testo (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.	6
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)		

Grav. Insufficiente	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	4
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5
Sufficiente	Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4

Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* $/100:5 = /20$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) scorretta.	1
		2
		3
		4
Insufficiente	L'elaborato non centra appieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la paragrafazione (se richiesta) poco efficace.	5
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la paragrafazione (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		9

Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	10
0. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)		
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità.	1
	L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche.	2
	L'esposizione è disordinata e poco coerente.	3
	L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	4
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare.	5
	L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico.	6
	L'esposizione presenta qualche incertezza non grave.	7
	L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	8
Sufficiente	L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	9
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale.	10
	L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	11
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi.	12
	L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	13
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale.	14
	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	15
0. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali.	1
	L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti.	2
	L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto.	3
	L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	4
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti.	5
	L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati.	6
	L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati.	7
	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	8
Sufficiente	L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti.	10
		11

	L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	14 15
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* $\frac{\quad}{100:5} = \frac{\quad}{20}$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2026

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO PER IL LICEO

SCIENTIFICO

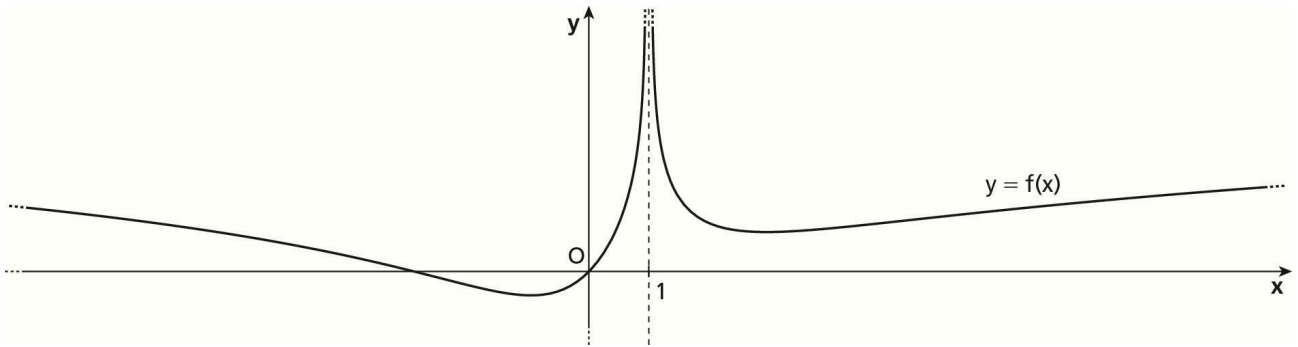
Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Il grafico γ in figura è quello della funzione

$$f(x) = \frac{x^2 + a}{\ln 3 |x + b|},$$

dove a e b sono parametri reali.



- Analizzando il grafico deduci, con opportune argomentazioni, i valori di a e b .
- Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 3$ e $b = -1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$. Determina le coordinate dei minimi relativi di $f(x)$ e le equazioni delle tangenti a γ nei punti in cui il grafico interseca l'asse x .
- Dimostra che la funzione

$$h(x) = \begin{cases} (1-x) \cdot f(x) & \text{se } x \neq 1 \\ 1 & \text{se } x = 1 \end{cases}$$

coincide, per ogni $x \in \mathbb{R}$, con la funzione

$$g(x) = \frac{-x^2 + 2x + 3}{x^2 + 3}$$

Verifica che la funzione $g(x)$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 3]$ e determina il punto la cui esistenza è assicurata dal teorema.

- Calcola il valore medio della funzione $g(x)$ nell'intervallo $[-1; 3]$.

Problema 2

Considera la famiglia di funzioni

$$f_a(x) = \frac{x(x-a)^2}{x^3+1}, \text{ con } a \in \mathbb{R}$$

- a. Determina i valori di a per i quali il grafico della funzione presenta un punto stazionario in corrispondenza di $x = 2$.
- b. Verificato che i valori di a determinati al punto precedente sono $a = 2$ e $a = -\frac{2}{5}$ scrivi le espressioni analitiche delle due funzioni $f_2(x)$ e $f_{-\frac{2}{5}}(x)$. Studia (tralasciando l'analisi dei flessi e della concavità) e rappresenta la funzione $f_2(x)$; in particolare, dimostra che $f_2(x)$ presenta anche un massimo relativo per $x = \frac{1}{2}$. Scrivi poi l'equazione della retta r tangente in $x = 0$ al grafico di $f_2(x)$.
- c. Sfruttando la rappresentazione grafica della funzione $f_2(x)$, stabilisci il numero delle soluzioni dell'equazione $f_2(x) = k$ al variare di $k \in \mathbb{R}$.
- d. Dimostra che vale l'uguaglianza

$$\int_{-1}^1 (f_2(x) - f_{-\frac{2}{5}}(x)) dx = \int_{-1}^1 \frac{-5x^2 + 4x}{x+1} dx = -\frac{25}{5} = -5$$

Posto

$$g(x) = \frac{-5x^2 + 4x}{x+1}$$

verifica che la retta tangente in $x = 0$ al grafico di $g(x)$ coincide con la retta r . Calcola poi l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $g(x)$ e l'asse x .

Quesiti

- Un'urna contiene 10 biglie, numerate da 1 a 10. Si estraggono simultaneamente 4 biglie e si sommano i numeri usciti. Andrea scommette che la somma ottenuta è pari, Barbara invece punta sul dispari. Chi fra i due amici ha la maggiore probabilità di vincere?
- Considera la superficie sferica di equazione $(x - 5)^2 + (y - 1)^2 + (z - 3)^2 = 9$ e il piano π di equazione $2x - y + (2 - 3k)z + 3(k - 2) = 0$. Determina per quali valori reali del parametro k il piano π :

- o è tangente alla superficie sferica;
 - o divide la superficie sferica in due parti congruenti.
- Determina il periodo T della funzione $f(x) = \sin^2 x$ e trova gli estremi relativi della funzione $g(x) = e^{f(x)}$ nell'intervallo $[0; T]$.

- Date le funzioni $F(x) = \int_0^x \ln(1+4t) dt$ e $g(x) = 2x^2$,

sia $h(x) = (F \circ g)(x)$. Calcola $h'(1)$ e $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{F(x)}{g(x)}$.

- Inscrivi un rettangolo in un triangolo equilatero di lato l . Stabilisci se è vero che il rettangolo di area massima è anche quello che, ruotando attorno al suo lato contenuto in uno dei lati del triangolo, genera il cilindro di volume massimo.

- Determina i valori dei parametri reali a e b in modo che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \frac{3x - a}{x + 1} \quad \text{e} \quad g(x) = x^2 - bx$$

siano tangenti tra loro in un punto A di ascissa 1. Per tali valori di a e b ricava l'equazione della retta t , tangente a entrambi i grafici nel punto A . Dimostra infine che i due grafici si incontrano in un secondo punto B .

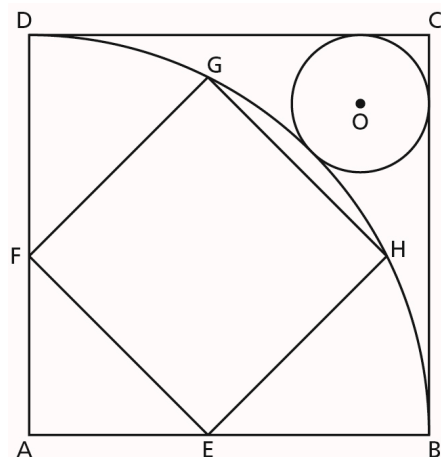
- Data la funzione

$$f(x) = \begin{cases} ax - b & \text{se } -1 \leq x \leq 0, \\ -x^2 - bx + a - 2 & \text{se } x > 0 \end{cases}$$

ricava i valori dei parametri reali a e b in modo che sia continua e derivabile in $x = 0$. Per i valori di a e b determinati stabilisci inoltre se esiste la derivata seconda di $f(x)$ in $x = 0$, motivando la risposta.

- I *sangaku*, come quello rappresentato nella figura, sono dei rompicapi matematici giapponesi che venivano appesi come dono nei templi o nei santuari.

Il lato del quadrato $ABCD$ è lungo 5 cm. Determina la lunghezza del lato del quadrato $EFGH$ e quella del raggio r della circonferenza di centro O , tangente sia al quadrato $ABCD$, sia all'arco di circonferenza B^cD . Puoi assumere, senza dimostrarlo, che il sangaku sia simmetrico rispetto alla retta AC .



6. Spiega come Palazzeschi in questa poesia usi uno stile a metà strada tra crepuscolarismo e futurismo.

Interpretazione.

Analizza come La fontana malata metta in scena un oggetto “non poetico” (una fontanella guasta), trasformandolo in protagonista di una poesia che rovescia ironicamente la tradizione simbolista. Confronta e spiega il superamento ironico dei modelli pascoliani e dannunziani. Spiega inoltre, con opportuni riferimenti, come questo si leghi al nuovo ruolo del poeta nella società di inizio ‘900.

PROPOSTA A2.

Grazia Deledda, *Il Mago*. *Grazia Deledda (1871-1936), scrittrice sarda e premio Nobel per la letteratura nel 1926, ambienta spesso i suoi racconti nella Sardegna rurale, tra natura, tradizione e superstizione. Tali argomenti si collocano quindi tra Verismo e Decadentismo. Trama. In questa novella Saveria e Antonio, giovani sposi, non riescono ad avere figli e temono che un mago del villaggio abbia lanciato un incantesimo. Convinti della magia, Antonio offre al mago denaro perché la sciolga. Durante il rito notturno, Antonio spara e uccide involontariamente il mago. Nove mesi dopo nasce finalmente il loro figlio, portando gioia e completando il desiderio della coppia.*

Era un tipo alquanto misterioso quel mago: viveva come tutti gli altri uomini del mondo, però non lavorava mai. È vero che oltre le magie pubbliche di cui menava vanto, come l’uccidere le cavallette e il sanare le pecore malate con semplici parole misteriose, per cui non accettava compenso alcuno egli riceveva molte visite notturne; però nessuno ci badava e generalmente si credeva che i geni che egli aveva al suo comando gli dessero il denaro e le provviste che abbondavano nella sua catapecchia. Ma forse Antonio la pensava diversamente perché, viste mal riuscite tutte le sue preghiere e anche le sue minacce, si recò una notte da Peppe e gli promise un bel luigi d’oro purché sciogliesse finalmente la fatale magia. Sulle prime Peppe fece il sordo, si mostrò anzi scandalizzato, come un artista a cui si proponga un affare che spoetizzi i suoi ideali; ma poi, visto realmente lo splendore del luigi, chissà donde il pastore lo aveva tratto! cedé a poco a poco e gridò:– Ebbene, sì! Lo faccio però per amicizia e pietà di Saveria; ma tu non lo meriti, tu che mi hai sempre deriso!... Antonio protestò; Peppe allora l’avvertì di trovarsi l’indomani notte in un sito deserto della montagna, col fucile scarico, una tovaglia bianca e due ceri. Antonio lasciò la moneta al mago e promise tutto; però, allorché trovossi nella strada oscura, minacciò col pugno la casa rovinata da cui era uscito e sogghignò: Vedremo! L’indomani notte fu il primo ad arrivare al convegno: era un sito orrido e dirupato reso fantastico dal chiarore croceo della luna al tramonto. Nella notte serena non spirava un alito di brezza, e i rovi fioriti, le liane nere e il musco olezzavano nel silenzio misterioso delle rocce illuminate dalla luna. Il pastore depose il fucile che, secondo la raccomandazione di Peppe, non aveva caricato, la tovaglia, e i ceri su un masso e attese... Peppe non tardò. Le sue prime parole furono: È giusta l’ora! Mezzanotte. Stese la tovaglia su una larga pietra nuda e isolata dalle altre, fissò i ceri in terra e fece stendere bocconi, per un secondo, il pastore. Quando si rialzò Antonio vide i ceri accesi e il fucile posto sulla tovaglia. – Cominciamo! disse Peppe. E infatti cominciò a fare mille pantomime che Antonio seguiva con occhio torvo e con un sorriso di sdegno sulle labbra. Più che mai si sentiva in vena di deridere il mago; ma qual non fu il suo spavento quando Peppe rivoltosi alla pietra coperta dalla tovaglia, la interrogò in un linguaggio strano che probabilmente doveva passare per latino, e la pietra rispose, con voce flebile, lugubre, uscente di sotterra, nel medesimo linguaggio?... In pari tempo i ceri si spensero da sé senza che tirasse vento o che Peppe si chinasse su di essi. Si rivolse invece verso il pastore che tremava verga a verga e gli disse: La pietra mi risponde che... il fucile risponderà se la magia è sì o no sciolta!...– Come? – chiese Antonio richiamato in sé dalla voce del mago.– Era scarico il tuo fucile?...– Sì perdio! esclamò il pastore.– Ebbene, piglialo e spara in aria: se fa fuoco è segno che l’incantesimo è sciolto! Antonio, oramai preparato ad assistere a tutte le meraviglie del mondo ma non a quest’ultima, si accostò alla pietra parlante, prese il fucile e sparò... Peppe cadde al suolo, senza emettere un solo gemito, col cuore trapassato da una palla. Invece di sparare in aria, Antonio lo aveva preso di mira. Dopo il suo involontario delitto, perché, nonostante tutto, credeva che il fucile non facesse fuoco, il pastore pensò di darsela a gambe ma poi rifletté che nessuno sapeva nulla di tutta questa faccenda, e... ripiegò la tovaglia, riprese i ceri e il fucile e ritornò al villaggio camminando sulle rupi in modo da non lasciare alcuna traccia dietro di sé, e passò tranquillamente il resto della notte con la sua adorata Saveria. ...

Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco; però nove mesi dopo ebbe la gioia di pigliare fra le sue braccia robuste un bel marmocchio di cui Saveria lo rese padre. Allora si pentì amaramente di non aver sparato in aria; ma non potendo far rivivere il mago, si contentò di fargli dire una messa di suffragio nella vecchia chiesetta della montagna. **Da Racconti sardi, 1984.**

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- Riassumi il contenuto del brano in circa 10 righe.
- Individua e spiega il significato della frase: “Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco.”
- Analizza il ritratto dei personaggi principali (Saveria, Antonio e Peppe): quali tratti fisici e psicologici emergono e quali immagini o campi semantici vengono evocati?
- Il paesaggio e l’ambientazione rurale sono descritti con numerosi particolari visivi e sensoriali. Spiega il valore simbolico di questa scelta nella costruzione della tensione narrativa.
- Che tipo di focalizzazione narrativa si può riconoscere nel brano? In che modo questa scelta contribuisce a rappresentare il dramma interiore dei personaggi e la suspense del rito notturno?
- Commenta il tema della superstizione e del destino nella vicenda: come influisce sulla vita dei protagonisti?

Interpretazione. Analizza come il tema della superstizione e del primitivo nella vicenda dei protagonisti si intrecci con le principali correnti letterarie del periodo in cui opera Grazia Deledda. Illustra dei collegamenti specifici con Verismo, Naturalismo e Decadentismo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

James Bridle, Nuova era oscura, Nero Editions, 2019

A Rugeley, in Inghilterra, all’interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un’antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall’apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all’interno del magazzino. L’apparecchio monitora anche l’avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell’azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l’efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l’assunzione, il licenziamento e l’abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all’atomizzazione prodotta dall’incremento tecnologico, impediscono anche un’organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all’ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall’opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l’oscurità tecnologica come un’arma. Tutte le volte che viene cliccata l’icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali

elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a spiegarne il legame con la descrizione iniziale.
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

Produzione. Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Condividi la tua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Espone le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Mario Isnenghi, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.**

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che

l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando.

Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'*esercito*. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'*esercito* è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi. (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?

3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?

4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea

e con quali argomentazioni?

Produzione. Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti, storici o di attualità, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Maurizio Bettini, *Contro la relazione radici-identità*

L'associazione fra tradizione e identità ricorre sempre più frequentemente nel nostro dibattito culturale, quasi che l'identità collettiva – l'identità di un certo gruppo – dovesse essere concepita come qualcosa che deriva direttamente e unicamente dalla tradizione. Una delle affermazioni oggi più circolanti [...] è proprio la seguente: «l'identità si fonda sulla tradizione». Basta rammentare gli anatemi che negli scorsi anni sono stati lanciati, anche in Italia, contro l'immigrazione, in particolare islamica, e i mutamenti culturali che da essa sarebbero provocati. [...] A giudizio di chi la pensa in questo modo, accettare la crescita delle comunità islamiche nel nostro Paese significherebbe automaticamente mettere a repentaglio la nostra identità di italiani, di europei o di occidentali, a seconda delle circostanze. Queste persone sembrano dare insomma per scontato il fatto che l'identità sia un prodotto della tradizione, delegando con questo al passato [...] il potere di dirci «chi siamo» nel presente. L'esempio forse più esplicito di questo atteggiamento ci viene da un discorso che Marcello Pera, allora Presidente del Senato, pronunciò alcuni anni fa [...]: «I fondamenti morali li offrono le *tradizioni*. La nostra storia è giudaico-cristiana e greco-romana. Scendiamo da tre colline, il Sinai, il Golgota, l'Acropoli. E abbiamo tre capitali: Gerusalemme, Atene, Roma. Questa è la nostra tradizione. Da qui sono nati i nostri valori [...]». La posizione è chiara: l'identità viene dalle *tradizioni* (giudaico-cristiana e greco-romana) e risiede in specifici *luoghi mitologizzati*, veri e propri monumenti della memoria culturale quali il Sinai, l'Acropoli e il Golgota, ovvero Gerusalemme, Atene e Roma. Il rapporto causa/effetto che viene stabilito fra tradizione e identità [...] emerge direttamente dalle stesse metafore che [...] vengono usate per parlarne. Quando si vuole indicare la tradizione culturale di un gruppo o di un paese, infatti, l'immagine più ricorrente è quella delle *radici*. [...] Questa immagine ha la capacità di suggestionare fortemente qualsiasi discorso su identità e tradizione, e per un motivo abbastanza semplice: in un campo così astratto come quello delle determinazioni filosofiche o antropologiche, l'immagine delle radici permette di sostituire il ragionamento direttamente con una visione [...]. Nessuno ha mai visto la propria tradizione, tanto meno avrà visto la propria identità, ma tutti nella loro vita hanno visto delle radici: in una discussione sulla tradizione, anche il più accanito dei tradizionalisti avrebbe difficoltà a dirci quale tradizione effettivamente intenda come la «vera» tradizione del gruppo, e da che cosa sia concretamente rappresentata per lui questa tradizione. Lo stesso discorso vale per quella cosa che chiamiamo identità. Ecco il motivo per cui è molto meglio spostare tutto sul piano della metafora, e far balenare allo sguardo dell'ascoltatore semplicemente delle radici. Questa immagine, infatti, come direbbe Cicerone, «pone al cospetto dell'animo ciò che non potremmo né distinguere né vedere» [...]. [Inoltre] tramite questa immagine vitale, la tradizione viene chiamata a far parte addirittura dell'ordine naturale, e dall'intrinseca validità di quest'ordine – chi oserebbe mai contrastare la natura? – riceve automaticamente anche la propria giustificazione. [...] Il rapporto di determinazione fra tradizione e identità assume in questo modo l'aspetto di una forza che scaturisce direttamente dalla natura organica. Se un albero è quel certo albero perché è cresciuto da

quelle radici, *noi siamo noi* perché siamo cresciuti dalle radici della nostra tradizione culturale. In un certo senso, è come se *noi* non potessimo essere altrimenti. [...] Come se non bastasse, la metafora delle radici ha dalla sua non solo la forza della vita, ma anche quella, potremmo dire, della posizione relativa. Basta considerare qual è la collocazione di questa componente della pianta rispetto alle altre. Le radici stanno in basso, cioè al *fondo* rispetto a tronco, rami, foglie. Di conseguenza il paradigma metaforico arboricolo viene insensibilmente, ma altrettanto inevitabilmente, messo in risonanza con ciò che è *fondamentale*. [...] Ne deriva che le radici – in quanto costituiscono la base della pianta – sono non solo forti e vive, ma anche fondamentali. Se dunque si congiungono per via di metafora radici e tradizione, si fa di quest'ultima qualcosa non solo di biologicamente necessario, ma anche di fondamentale nell'esperienza e nell'identità di una persona. [...] Inutile dire che il ricorso alla metafora arboricola punta a questo scopo: costruire un vero e proprio *dispositivo di autorità* che, attraverso i contenuti evocati dall'immagine, si alimenta di nuclei semantici forti quali la vita, la natura, la necessità biologica, la gerarchia di posizione e così via. [...] Una volta che questo dispositivo di autorità sia stato messo in movimento, la conseguenza non può che essere la seguente: l'identità culturale predicata attraverso la metafora delle radici viene estesa a un intero gruppo, indipendentemente dalla volontà dei singoli. [...] Una volta «radicati» in una certa tradizione, scegliere autonomamente la propria identità culturale diventa impossibile, ci si può solo riconoscere in quella che altri hanno costruito per noi. Eppure, se Voltaire poteva scrivere che «ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una patria» a maggior ragione si dovrà dire che ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una cultura. (M. Bettini, *Contro le radici. Tradizione, identità, memoria, il Mulino, Bologna 2012*)

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi centrale sostenuta da Maurizio Bettini.
2. Spiega perché, secondo l'autore, l'associazione tra identità e tradizione risulta problematica. Quali pericoli comporta?
3. Analizza il valore della metafora delle "radici". Perché è così persuasiva? Quali effetti produce sul modo di concepire l'identità culturale?
4. Soffermati sull'espressione «dispositivo di autorità». Che cosa indica? In che modo la metafora delle radici contribuisce a costruirlo?
5. Individua e commenta almeno due strategie argomentative usate dall'autore (esempi, citazioni, metafore, ragionamento logico, riferimenti storici o filosofici, ...).

Produzione

Svolgi la tua riflessione sul ruolo dell'identità dal '900 all'età contemporanea in un testo di tipo argomentativo, alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Nel 1965 Franca Viola, una giovane siciliana di Alcamo, fu rapita e violentata da un uomo che pretendeva di sposarla per "riparare l'offesa" secondo una norma ancora vigente nel Codice Penale: il cosiddetto *matrimonio riparatore*, che cancellava il reato se la vittima accettava le nozze con il suo aggressore. Contro la pressione sociale, la vergogna imposta e le minacce, Franca Viola disse pubblicamente no, con il sostegno del padre, diventando la prima donna in Italia a rifiutare questo meccanismo di legalizzazione della violenza. Il suo gesto non fu solo personale, ma politico e culturale: aprì una frattura profonda nella mentalità patriarcale del Paese e contribuì all'abolizione del matrimonio riparatore nel 1981. Tuttavia, solo nel 1996 la violenza sessuale venne finalmente riconosciuta come reato contro la persona e non più contro la morale pubblica, segnando un ritardo drammatico nel riconoscimento della dignità e dell'autodeterminazione delle donne. In questi mesi una proposta di legge italiana intende ridefinire il reato di violenza sessuale, spostando il fulcro dal concetto di costrizione a quello di consenso esplicito: senza un "sì" libero, chiaro e revocabile, ogni rapporto può configurarsi come abuso.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione a partire dall'evoluzione del ruolo della donna tra '800 e '900. Articola il tuo elaborato argomentativo in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Giovanni Di Trapani (Italianelfuturo.com 05/08/2025)

L'intelligenza artificiale si annuncia come il motore principale della trasformazione tecnologica del XXI secolo. Dai sistemi generativi ai modelli predittivi, dagli assistenti conversazionali alle piattaforme decisionali automatizzate, tutto sembra indicare un'accelerazione inarrestabile. Eppure, l'entusiasmo collettivo è attraversato da una faglia profonda: la diseguaglianza nell'accesso, nella comprensione e nella governance di queste tecnologie. Non tutti hanno voce in capitolo nel decidere come e perché l'AI viene sviluppata. Non tutti ne traggono beneficio in egual misura. Anzi, molte comunità – geografiche, professionali, sociali – rischiano di diventare oggetto dell'AI, piuttosto che soggetto attivo del suo sviluppo. Quando Henry Ford introdusse la catena di montaggio e rese l'automobile un bene accessibile anche ai suoi stessi operai, stava lanciando – forse inconsapevolmente – un principio di redistribuzione tecnologica. Il modello era industriale, ma l'intuizione era culturale: una tecnologia ha senso se migliora la vita concreta delle persone. Nel mondo dell'AI, questa intuizione rischia di essere dimenticata. Oggi non si tratta solo di avere un prodotto, ma di comprendere un processo. Non basta che l'AI sia ovunque: serve che sia comprensibile, controllabile, giusta.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione in un testo argomentativo. Articola il tuo elaborato in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.